

PREFAZIONE.

IL Commercio preso in astratto per la commutazione del suprefluo col necessario, è tanto antico, quanto il genere umano. Sino dai due primi figli di Adamo vedesi, che uno coltivava la Terra, l'altro applicava alla greggia. In seguito le necessità della vita moltiplicarono ancora, e distribuirono le applicazioni, e gl'impieghi; in guisachè non producendo le mani, o gli studj di un solo, quanto richiedeasi alle umane occorrenze; i frutti dell'industria di uno si commutavano con quelli dell'altro, e di molti, onde ognuno conseguisse l'intero bisogno.

Ma noi parliamo di quel Commercio, mediante il quale le produzioni, e i lavori di una Nazione, portandosi da luogo a luogo, si comunicano ad altre, quantunque fra sè distanti.

E' da gran tempo, che gli Uomini appresero, che l'industria di andar a ricevere Mercie incognite in Paesi lontani, per ripartirle a Popoli di opposta, o distante situazione, era l'unico mezzo per accumulare grandi ricchezze.